

23 febbraio 2017 12:05

## RALLENTA LA CRESCITA DEMOGRAFICA DELLE IMPRESE



Rallenta in Toscana la crescita demografica del sistema imprenditoriale: secondo il report Movimprese-Unioncamere Toscana, nel quarto trimestre 2016, le iscrizioni al registro delle imprese sono state 5.595, in diminuzione del 14,7% rispetto all'anno scorso mentre le imprese cessate (non d'ufficio) sono state 6.109, stabili (+0,1%) rispetto all'anno precedente.

Il 2016 si chiude in chiaroscuro. Da un lato, il saldo tra imprese iscritte e cessate, pur rimanendo positivo per 1.813 unità, risulta dimezzato rispetto a quello del 2015, e determina un rallentamento del tasso di crescita imprenditoriale della regione (passato dal +0,9% al +0,4%). A questo si aggiunge che, nel corso dell'anno, le aziende entrate in scioglimento o liquidazione sono state 6.503, con un incremento (+6,2%) che anche in questo caso risulta superiore alla media nazionale.

Tra i settori un rallentamento delle iscrizioni si è registrato in primo luogo nell'agricoltura (41mila imprese registrate, pari al 10% del totale regionale). Resta critico il quadro dell'edilizia (-1,1%), le cui difficoltà sono ancora legate all'artigianato. Tra i comparti più dinamici quello dei servizi (+2,5%) e dei servizi (+1%), stabile l'industria. Aumentano le aziende femminili (+0,8%), per quelle giovanili si segnala un -4,3%.

«I dati presentati - dichiara **Andrea Sereni**, presidente di Unioncamere Toscana - evidenziano fenomeni in apparenza contrastanti, con una diminuzione delle crisi aziendali insieme, tuttavia, a un marcato rallentamento del tasso di sviluppo imprenditoriale. La riduzione dei fallimenti è un segnale tutt'altro che positivo, riconducibile a un processo di lento riassorbimento delle criticità attraversate nel corso degli ultimi anni, restando fra l'altro ben al di sopra dei livelli pre-crisi. Al tempo stesso, la ripresa che caratterizza l'attuale quadro economico risulta ancora troppo debole e incerta, non in grado di suscitare aspettative favorevoli per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali. All'interno di un contesto problematico è inoltre da sottolineare il segnale d'allarme che proviene dal mondo dell'artigianato, che da otto anni consecutivi vede ridursi il proprio tessuto imprenditoriale a seguito di una crisi che, per il settore, ha connotati strutturali».